



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

U. prot DVA - 2015 - 0004877 del 20/02/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Ravenna
Via Baiona, 107
48100 Ravenna
versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Ravenna (RA) - Procedimento di modifica ID 117/788.**

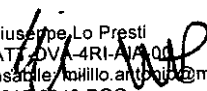
In merito alla domanda di modifica presentata dalla società VERSALIS S.p.A., al decreto AIA del 16/09/2011, n. DVA-DEC-2011-0000518, per le campagne sperimentali per la produzione di nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate (nuovi gradi SEBS), si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 02 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-000190.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

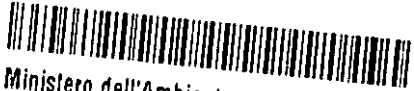
Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-000190 del 02/02/2015

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MAT7_DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile:  millio.ambiente@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2015-0046.DOC



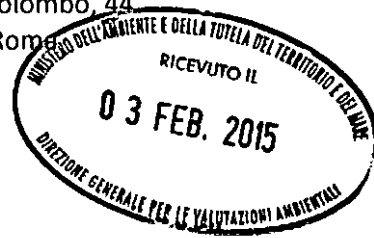
*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E. prot DVA - 2015 - 0003023 del 03/02/2015

CEIPPE-00-2015-0000190

del 02/02/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma




Pratica N:

Ref. Alimento:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - Stabilimento di Ravenna - Procedimento
di modifica - ID 117/788

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath



All. c.s.

c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
MODIFICA NON SOSTANZIALE

"Campagne sperimentali per la produzione di nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate (nuovi gradi SEBS)"

*D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies, comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti*

VERSALIS S.p.A.
Stabilimento di Ravenna (RA)

DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2011-0000518 del 16.09.2011 - Durata AIA: 6 anni

Avvio procedimento: (U.prot DVA-00_2014-0024765 del 25.07.2014)

Richiesta Gestore: Prot. RAOE/125/SR/lb del 04/07/2014

(E.prot DVA-2014-22343 del 07/07/2014)

GRUPPO ISTRUTTORE

COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina G.I. (CIPPC-00-2012-000324 del 04/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (<i>Referente</i>)
	Dott. Marcello Iocca
	Dott. Mauro Rotatori
	Avv. David Roettgen
Regione Emilia-Romagna	Dott. Matteo Balboni
Provincia di Ravenna	Ing. Francesca Chemeri
Comune di Ravenna	Dott.sa Angela Vistoli



INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	3
2.1.	Atti presupposti	3
2.2.	Atti autorizzativi e normativi.....	4
2.3.	Attività istruttorie	5
3.	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE.....	5
4.	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE	6
4.1.	Caratteristiche della modifica.....	6
4.1.1.	<i>Localizzazione dell'intervento</i>	6
4.1.2.	<i>Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo</i>	8
4.1.3.	<i>Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica</i>	8
4.2.	Aspetti ambientali.....	8
4.2.1.	<i>Emissioni in atmosfera</i>	8
4.2.2.	<i>Scarichi idrici</i>	8
4.2.3.	<i>Rumore</i>	9
4.2.4.	<i>Sfiati di emergenza e sfiati a FIS</i>	9
4.2.5.	<i>Rifiuti</i>	9
4.3.	Proposta di monitoraggio del Gestore	9
4.4.	Rischi specifici	10
4.5.	Cronoprogramma degli interventi	10
4.6.	Conclusioni proposte dal Gestore.....	10
4.7.	Verifica di assogettabilità a VIA	10
5.	OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE.....	10
6.	CONCLUSIONI	11
7.	PRESCRIZIONI	11
8.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	12
9.	TARIFFA ISTRUTTORIA	13



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Gestore	VERSALIS S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Ravenna, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento POLIMERI EUROPA s.p.a., sito nel comune di Ravenna con Decreto N. Prot. DVA_DEC-2011-0000518 del 16-09-2011 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N. 230 del 3-10-2011
vista	La comunicazione/richiesta voltura inviata il 3 aprile 2012 dalla soc. POLIMERI EUROPA s.p.a. al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante informativa del cambio di ragione sociale, a far data dal successivo giorno 5 aprile 2012, in VERSALIS s.p.a. (prot. DVA-2012-0008823 del 12 aprile 2012)
visto	Il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	Il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	La lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000324 del 4/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis s.p.a., sito di Ravenna (RA), al Gruppo Istruttore così costituito: - Prof. Antonio Mantovani – Referente - Dott. Marcello Iocca - Dr. Mauro Rotatori - Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna - Ing. Francesca Chemeri – provincia di Ravenna - Dott.ssa Angela Vistoli – comune di Ravenna
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: -Dr. Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore -Dott. Luca Funari, Referente -Avv. Marco Fabrizio



2.2. Atti autorizzativi e normativi

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000518 del 16.09.2011
visto	il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
esaminate	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: - Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005; - Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della ex-Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BRef: - <i>Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector - (CWW)</i> Febbraio 2003; - <i>Production of Polymers (POL)</i> - Agosto 2007;
viste	le recenti "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." (Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 - DVA-00_2014-0035061) hanno chiarito quanto segue: "13. Chiarimenti in merito all'impiego delle linee guida MTD <i>Per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del D.Lgs. 372/99 o del D.Lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo. Tali documenti, peraltro, potranno essere considerati quali utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari."</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-nonies. Modifica degli impianti o variazione del gestore, co. 1: <i>"1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate".</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l): <i>" l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;"</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l-bis): <i>"l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"</i>



2.3. Attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata all'impianto chimico POLIMERI EUROPA s.p.a. di Ravenna (RA) (ora VERSALIS s.p.a.) con Decreto U.prot. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 230 del 3/10/2011).
esaminata	Il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2013-0000761 del 23/04/2013, richiamato nella comunicazione DVA-2013-0011226 del 15/05/2013, con cui è stata ritenuta "non sostanziale" ex art. 5, c. 1, lett. L-bis, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'istanza di modifica inviata dal gestore per l'effettuazione della precedente "Prova sperimentale per la produzione di nuovi gradi di gomma SEBS presso l'impianto SOL dello stabilimento Versalis di Ravenna"
esaminata	L'istanza di modifica non sostanziale, e relativi Allegati, trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori con N. Prot. DVA-2014-0022343 del 07/07/2014 per la conduzione di nuove "Campagne sperimentali per la produzione di nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate (nuovi gradi SEBS)"
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento N. U.Prot DVA-2014-0024765 del 25/07/2014.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> • il Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da ISPRA in data 22.01.2014, prot. CIPPC-00-2014-0000195 del 23.01.2014; • la Relazione Istruttoria di ISPRA del 15.10.2014 curata dal Dr. Ing. Gaetano Battistella, Dr. Luca Funari e Avv. Marco Fabrizio (CIPPC 1749-14 del 16/10/2014);
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 13/01/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000047 del 13/01/2015 e la conseguente approvazione del GI.

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	VERSALIS s.p.a. – Stabilimento di Ravenna (RA)
Indirizzo sede operativa	Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna (RA)
Sede Legale	Piazza Boldrini, 1 – 20097 S. Donato Milanese (MI)
Gestore dell'impianto	Ing. Paolo Baldrati
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Baldrati
Referente IPPC	Dott. Michelangelo Borgese
Tipo impianto	Impianto Chimico
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base; Sottocodice IPPC 4.1 i) Gomme sintetiche (attività principale)
Gestore Impianto	Ing. Paolo Baldrati Recapito telefonico 0544 513511; e-mail: paolo.baldrati@versalis.eni.com
Referente IPPC	Ing. Michelangelo Borgese Recapito telefonico 0544 513678; e-mail: michelangelo.borgese@versalis.eni.com
Impianto a rischio incidente rilevante	Si (stabilimento soggetto a notifica e alla presentazione del rapporto di sicurezza) ¹
Sistema di gestione	SI (SGA certificato ISO 14001:2004 – n. 2767 Certiquality, con scadenza al 4/07/2015;

¹ Il Rapporto finale di ispezione redatto, in data 22/02/2012, dalla Commissione ministeriale ex D.M. 5/11/1997 menziona l'avvenuta presentazione alle Autorità Competenti (CTR Emilia Romagna), il 13 ottobre 2010, dell'ultima versione del rapporto di Sicurezza ex art. 8, D.lgs. n. 334/1999. Il Rapporto finale affermava, tuttavia, il mancato avvio della relativa istruttoria prevista dalla legge.



ambientale	adesione a Responsible Care – cert. 0021)
Periodicità dell'attività	Continua

4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

Il Gestore, con nota acquisita agli atti istruttori al E.prot DVA-2014-0022343 del 7/07/2014, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per lo "*Svolgimento di campagne sperimentali per la produzione di nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate (nuovi gradi SEBS) sviluppati su scala industriale durante la precedente Prova Sperimentale, condotta in aprile 2013*".

Il Gestore dichiara che tale nuova campagna avrà una durata complessiva di 12 settimane ed andrà a modificare, in via temporanea, l'assetto dell'impianto SOL per la produzione di nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate, destinate all'utilizzo come stabilizzanti di viscosità per oli lubrificanti (nuovi gradi SEBS) già sviluppati su scala industriale durante la precedente prova sperimentale condotta in Aprile 2013 ed autorizzata con DVA-2013-0011226 del 15/05/2013 (ed allegato PIC della Commissione IPPC-AIA, prot. CIPPC-00_2013-0000761 del 23/04/2013).

Tale prova ha consentito di verificare la fattibilità industriale di nuovi gradi di polimero e di effettuare un primo test commerciale sul cliente utilizzatore finale.

Il Gestore dichiara che:

- la nuova sperimentazione si rende necessaria per condurre ulteriori prove di aggiustamento dei dosaggi e dei chemicals nonché per la messa a punto delle condizioni di processo, sì da affinare le caratteristiche delle nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate;
- la nuova sperimentazione "*...non comporterà variazioni per quanto concerne la tipologia delle materie prime e dei chemicals, quindi degli aspetti ambientali, di igiene industriale*" (pag. 3, Nota tecnica allegata all'istanza), relativamente alle attività autorizzate;
- per l'incombente sarà trasmessa all'Autorità competente Dichiarazione di non aggravio di rischio (NAR) ai sensi del D.M. 9 agosto 2000.

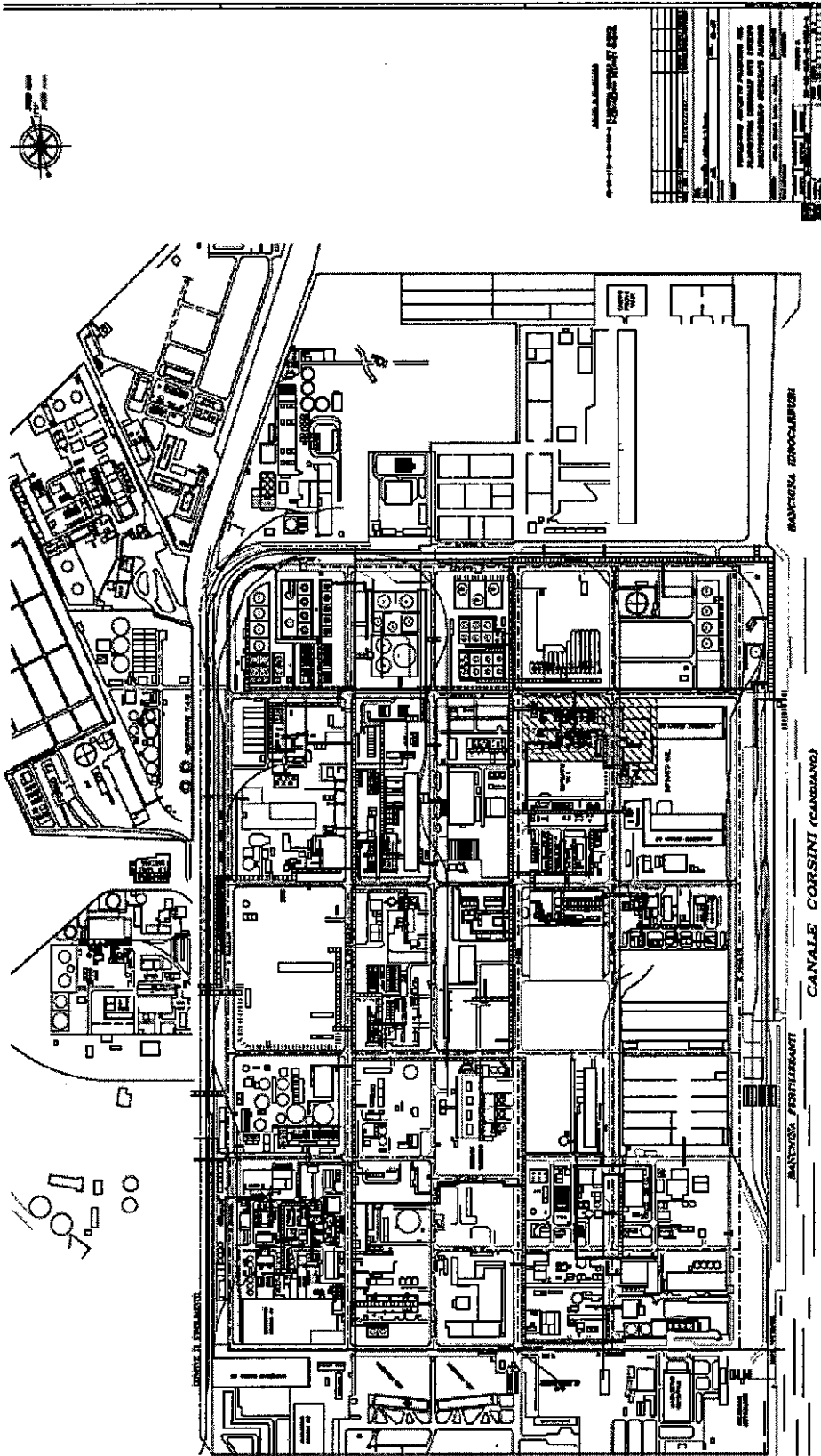
Il Gestore ha allegato all'istanza: Cronoprogramma dei lavori, una "Nota tecnica" del 2 luglio 2014 e una relazione di "Sintesi non tecnica", parimenti del 2 luglio 2014, chiedendo, per motivi di riservatezza e segreto industriale/commerciale ai sensi dell'art. 9, c. 4, D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., di non divulgare la menzionata Nota tecnica, in luogo della quale è stata predisposta, per l'accesso del pubblico, appunto la Sintesi non tecnica.

L'Autorità Competente, con nota acquisita agli atti istruttori allo U.prot DVA-2014-0024765 del 25/07/2014, ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di cui all'ID 117/788.

4.1. Caratteristiche della modifica

4.1.1. Localizzazione dell'intervento

Il Gestore dichiara che la modifica andrà a incidere sull'impianto SOL – come identificato nella seguente planimetria – e che saranno utilizzati, come già fatto nella precedente campagna sperimentale di aprile 2013, divinil-benzene (DVB) e 1-ottanolo, chemicals, tali da fornire ai nuovi gradi SEBS una struttura differente da quella standard.



Planimetria recante in rosso l'ubicazione dell'impianto SOL.



4.1.2. Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo

I chemicals che il Gestore dichiara che saranno utilizzati sono:

- divinilbenzene (DVB), fornito allo stato liquido e contenente in miscela etilvinilbenzene (EVB) e tracce di antipolimerizzante 4-terzbutilcatecolo (TBC), con frasi di rischio H319, H361d, H335, H317, H315, H410;
- 1-ottanolo, fornito allo stato liquido, con frase di rischio H319.

Allo scopo il Gestore ha trasmesso, per il divinil-benzene, la Scheda di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 453/2010, aggiornata al 23 gennaio 2012, ma non la Scheda relativa all'ulteriore sostanza 1-ottanolo.

In allegato III alla Relazione tecnica di accompagnamento all'istanza il Gestore ha, inoltre, indicato i quantitativi stimati dei chemicals da utilizzare complessivamente per tutte le campagne.

4.1.3. Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica

Il Gestore dichiara che le campagne sperimentali di produzione dei nuovi gradi SEBS saranno realizzate sulla linea B di reazione e sulle linee di finitura E12 ed E10 dell'impianto SOL.

In particolare l'utilizzo dei chemicals durante le campagne sarà effettuato attraverso la realizzazione di interventi temporanei in impianto che, secondo il Gestore, consisteranno in:

- a) approvvigionamento della miscela di DVB direttamente in isotank collocati su area pavimentata, con chemical alimentato ai reattori di polimerizzazione ed attivato con aria, mentre l'isotank sarà polmonato con aria servizi di rete; la miscela di DVB sarà successivamente, inviata a reazione con un sistema di dosaggio analogo a quello proprio della campagna 2013;
- b) l'1-ottanolo sarà, invece, approvvigionato in fusti e stoccato in serbatoio V-117.

4.2. Aspetti ambientali

Il Gestore dichiara che i chemicals DVB ed 1-ottanolo saranno utilizzati nel processo con le stesse modalità impiegate nella precedente prova sperimentale, eseguita in aprile 2013.

Il Gestore dichiara, inoltre, che "...date le caratteristiche chimico fisiche degli stessi (bassa tensione di vapore e scarsa solubilità in acqua) e dato il fatto che essi partecipano alla reazione in maniera stechiometrica, anche per queste ulteriori prove sperimentali, si ritiene che la presenza di tali sostanze, sia nelle emissioni in atmosfera che negli scarichi idrici, sarà inferiore ai limiti di rilevabilità analitica, come peraltro già emerso dai risultati del piano dei controlli attuato nella prova sperimentale di aprile 2013...".

Il Gestore aggiunge che, in ogni caso, per confermare le suddette ipotesi, sarà attuato uno specifico piano analitico di controllo secondo i seguenti dettagli:

4.2.1. Emissioni in atmosfera

Il Gestore dichiara che durante le campagne sperimentali saranno monitorate le caratteristiche quali-quantitative dei punti di emissione esistenti e di seguito indicati:

- Camino 2 (ex E34-D2) asservito alla finitura E12;
- Camino 4 (ex E34-D4) asservito alla finitura (E10/E12) (e quindi con impiego in alternativa l'uno dell'altro dei relativi punti di emissione n. 2 e n. 4);
- Camino n. 7 (ex E34-D7) asservito alla sezione preparazione ingredienti, collocato presso l'isola 26: tale punto di emissione è dotato di impianto di abbattimento sfiami mediante carboni attivi, idonei all'abbattimento anche delle nuove sostanze introdotte.

Al riguardo, il Gestore dichiara che l'emissione prodotta durante lo scarico del 1-ottanolo sarà inviata all'esistente impianto di abbattimento a carboni attivi, asservito al punto di emissione n. 7, e che il chemical sarà diluito con il solvente di processo (cicloesano) ed alimentato ai reattori di polimerizzazione utilizzando le linee di dosaggio esistenti.

4.2.2. Scarichi idrici

Il Gestore dichiara che i reflui prodotti durante la prova saranno convogliati, attraverso la fognatura acque di processo organiche Versalis, all'impianto di trattamento acque sezione TAPO, gestito dalla società HERAmbiente, dichiarando, altresì, come tale impianto risulti compatibile con le nuove sostanze introdotte.



Tale compatibilità, aggiunge il Gestore, sarebbe stata confermata da parte della soc. HERAmbiente già per la precedente prova di Aprile 2013 ma, al momento, non è stata prodotta documentazione confermativa.

4.2.3. Rumore

Il Gestore dichiara che durante le campagne sperimentali non si prevede alcuna variazione rispetto al (preesistente) livello di rumorosità.

4.2.4. Sfiati di emergenza e sfiati a FIS

Il Gestore dichiara che, durante la prova, non si prevede alcuna variazione qualitativa e quantitativa degli sfiati di emergenza diretti alla Rete Torce di Stabilimento di proprietà e gestione del Consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI) e degli sfiati diretti dall'impianto SOL a Forno di Incenerimento Sfiati (FIS) di HERAmbiente.

4.2.5. Rifiuti

Il Gestore dichiara che la prova sperimentale prevederà il completo utilizzo dei nuovi chemicals introdotti, aggiungendo, peraltro, che "nell'eventualità in cui non risulti possibile si prevede la produzione di modeste quantità dei seguenti rifiuti liquidi:

- Miscela 1-ottanolo (35%) in solvente: a fine prova potrà essere necessario inviare a idoneo impianto di smaltimento, il solvente di lavaggio con 1-ottanolo in tenore del 10% in peso massimo;
- -DVB: la prova si prefigge di andare a svuotamento del prodotto; diversamente potrà essere necessario provvedere ad invio presso idoneo impianto di smaltimento, il DVB residuo o, a fine campagna, per le fasi di drenaggio delle tubazioni di dosaggio".

Non sono state fornite ulteriori informazioni in merito alle modalità di stoccaggio e manipolazione delle ipotizzate quantità di rifiuti allo stato liquido.

Il Gestore dichiara che nel corso della prova industriale i reflui solidi prodotti saranno costituiti da imballi che hanno contenuto 1-ottanolo, aggiungendo che i medesimi saranno conferiti presso idonei impianti di conferimento, nel rispetto della normativa vigente.

4.3. Proposta di monitoraggio del Gestore

Il Gestore propone un Piano di monitoraggio specifico da condurre durante la Prova sperimentale sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi idrici, allo scopo di:

- 1) confermare quanto riscontrato durante la precedente prova sperimentale di aprile 2013, ossia che le concentrazioni dei chemicals DVB e 1-ottanolo nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici sono inferiori ai limiti di rilevabilità;
- 2) verificare che la concentrazione di THF sia conforme ai limiti previsti nel Parere Istruttorio Conclusivo prot. DVA-2013-0011226 del 15/05/2013 nelle emissioni in atmosfera e che negli scarichi idrici al punto di consegna al trattamento acque organiche Versalis (OPE 19), risulti nelle medesime concentrazioni rilevate nella precedente campagna di aprile 2013.

In particolare, il Gestore propone un Piano di monitoraggio condotto mediante laboratorio terzo accreditato, da applicarsi sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi idrici secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle 1 e 2, in analogia con quanto in tal senso indicato nel PIC relativo alla precedente prova sperimentale (DVA-2013-0011226 del 15/05/2013) e rimodulato tenendo anche conto dei risultati emersi dal monitoraggio effettuato nel corso della precedente prova sperimentale di Aprile 2013:

Tabella 1. Monitoraggio emissioni in atmosfera.

PUNTO DI CONTROLLO	SPECIE RICERCATA	FREQUENZA CAMPIONAMENTO
Camino n. 2 (funzionamento continuo)	THF DVB EVB (in miscela con DVB) 1-ottanolo	Campionamento due volte al giorno durante i primi 3 giorni di prova e, successivamente al ricevimento dei primi risultati, 1 campione / settimana



Camino n. 4 (funzionamento continuo) (in alternativa al camino n. 2)	THF DVB EVB (in miscela con DVB) 1-ottanolo	Campionamento due volte al giorno durante i primi 3 giorni di prova e, successivamente al ricevimento dei primi risultati, 1 campione / settimana
Camino n. 7 preparazione ingredienti (funzionamento discontinuo)	1-ottanolo	Campionamento della prima preparazione

Tabella 2. Monitoraggio scarichi idrici.

PUNTO DI CONTROLLO	SPECIE RICERCATA	FREQUENZA CAMPIONAMENTO
Acque di processo organiche (OPE 19)	THF DVB EVB (in miscela con DVB) 1-ottanolo	Prelievo di 1 campione al giorno durante i primi 3 giorni di prova e, successivamente al ricevimento dei primi risultati, 1 campione / settimana

Prelievo di acque reflue effettuato attraverso il campionatore automatico posto sul punto di consegna delle acque di processo organiche Versalis OPE 19 e rappresentativo di 3 ore di campionamento.

4.4. Rischi specifici

Il Gestore dichiara l'assenza di rischi specifici che potrebbero verificarsi durante la prova sperimentale in ragione della mancanza di utilities.

Il Gestore dichiara, inoltre, che le attività connesse alla prova sperimentale non comportano alcuna modifica al preesistente livello di rischio, riferendo che sarà trasmessa all'Autorità competente la dichiarazione di non aggravio di rischio (NAR) ai sensi del D.M. 9 agosto 2000.

4.5. Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore ha indicato, in Allegato II all'istanza di modifica, il Crono programma dei lavori, prospettando l'inizio della prima prova per il corrente mese di Ottobre 2014.

4.6. Conclusioni proposte dal Gestore

Con nota prot. RAOE/125/SR/lb del 4 luglio 2014, allegata all'istanza di modifica, il Gestore ha presentato istanza di modifica NON SOSTANZIALE ai sensi dell'Art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la conduzione della campagna sperimentale sopra illustrata, dichiarando l'assenza di "...variazioni, per quanto concerne la tipologia delle materie prime e dei chemicals, quindi degli aspetti ambientali, di igiene industriale".

4.7. Verifica di assoggettabilità a VIA

Il Gestore non ha indicato la riconducibilità del progetto ad alcuna delle attività di cui all'Allegato IV, parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le quali è necessario condurre la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 10, c. 1.e art. 20, c. 1, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il cui esito è da considerare ai fini della verifica di assenza di significatività di effetti negativi sull'ambiente ex art. 29-nonies, D.lgs. n. 152/2006 cit. e Circolare DVA-2011-0031502 del 19 dicembre 2011.

5. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Nel seguente paragrafo sono riportate le osservazioni relative alla richiesta di modifica presentata dal Gestore. Nella Relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale il Gestore prospetta di applicare la proposta di monitoraggio indicata nel precedente Parere Istruttorio Conclusivo allegato alla DVA-2013-0011226 del 15 maggio 2013 di assenso alla precedente campagna sperimentale, parr. 3.2. e 3.3., in luogo dei quali deve intendersi verosimilmente richiamato il par. 4.3. del citato P.I.C..



6. CONCLUSIONI

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti dei capitoli 4 e 5 della presente Relazione Istruttoria;

si ritiene che, quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore (prot. DVA-2014-0016669 del 29/05/2014) esprima sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale, considerato che, secondo quanto dichiarato dal Gestore, la nuova campagna sperimentale per la produzione di gomme:

- 1) non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente. La presenza dei chemicals utilizzati - divinil-benzene e 1-ottanolo -, nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici, è prevista essere inferiore ai limiti di rilevanza analitica, come peraltro già emerso dai risultati del piano dei controlli attuato nella prova sperimentale di aprile 2013.

In particolare, per la Prova Sperimentale saranno utilizzati gli stessi impianti esistenti.

Inoltre, riguardo alle emissioni in atmosfera si rileva come i camini interessati, tutti esistenti, siano dotati di sistemi di abbattimento (camino 2 e 4, con abbattitori a umido, e camino 7, con adsorbimento a carboni attivi – senza rigenerazione).

Il gestore dovrà trasmettere a Ispra e ad Arpa, una relazione tecnica relativa alla fase di sperimentazione, come prescritto.

Il Gestore ha rinnovato la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI ENISO14001:2004 (cert. 2767, Certiquality), con prossima scadenza al 4 luglio 2015.

7. PRESCRIZIONI

Il Gestore dovrà:

- 1) comunicare a ISPRA, al Comune, ad ARPA Emilia Romagna e a HERAmbiente la data di effettivo avvio della campagna sperimentale. Dovrà, altresì, comunicare la data effettiva di cessazione, che dovrà comunque avvenire entro 12 settimane dalla data di avvio;
- 2) durante le campagne sperimentali, eseguire i controlli previsti al cap. 8 - PMC, sotto;
- 3) trasmettere all'Ente di Controllo (ISPRA) e ad ARPA Emilia Romagna una Relazione tecnica sugli esiti dei controlli relativi a tutte le emissioni interessate, comprese le emissioni diffuse generate nelle fasi di travaso, apertura reattori e quant'altro. La Relazione deve essere presentata entro 30 gg. dal termine della campagna medesima;
- 4) trasmettere copia del Provvedimento, di cui al presente Parere, a HERAmbiente, gestore dell'impianto centralizzato di trattamento acque di scarico (TAS) - impianto TAPO e del Forno di incenerimento Sfiati (FIS).

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto AIA, U.prot.DVA-DEC-2011-0000518 del 16 settembre 2011.



8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Premesso che il Gestore dovrà continuare a rispettare le prescrizioni dell'AIA sulle attività di QA/QC indicate ai par. 8.1 e 8.2 del PMC allegato all'AIA medesima, si ritiene che l'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo debba essere aggiornato, per la durata delle 12 settimane sperimentali, secondo quanto di seguito indicato:

- 1) **Approvvigionamento e consumo di materie prime** (par. 1 del PMC): dovranno essere registrate, con le frequenze parimenti indicate, le seguenti ulteriori materie prime

Tipologia	Fase di utilizzo	Oggetto della misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Divinil-benzene (DVB)	Impianto F-SOL	Quantità totale		Alla ricezione	Compilazione file
1-ottanolo	Impianto F-SOL	Quantità totale		Alla ricezione	Compilazione file
Altri chemicals, ausiliari etc. (completare)	Impianto F-SOL	Quantità totale		Alla ricezione	Compilazione file

La comunicazione annuale (report) dovrà recare anche gli ulteriori dati monitorati.

- 2) **Emissioni in atmosfera** (par. 2, PMC): la tabella a pag. 22 del PMC, recante i parametri da monitorare per ciascun punto di emissione, dovrà essere integrata per i camini nn. 2, 4 e 7, con le seguenti informazioni:

Punto di emissione	Parametro	Limite / Prescrizione	Frequenza	Rilevazione dati	Registrazione
Camino n. 2 (funzionamento in continuo)	THF DVB EVB (in miscela con DVB) 1 ottanolo	150 mg/Nm ³ , se il flusso di massa è > 2000 g/h ²	Ogni 4 ore durante i primi 4 gg. di Prova sperimentale e, successivamente al ricevimento dei primi risultati 1 campione / settimana qualora i valori ottenuti rimangono stabilmente al di sotto del limite di rilevabilità	Misura (campionamento automatico ed analisi di laboratorio)	Su file
Camino n. 4 (funzionamento in continuo in alternativa al camino n. 2)	THF DVB EVB (in miscela con DVB) 1 ottanolo	150 mg/Nm ³ , se il flusso di massa è > 2000 g/h ²	Ogni 4 ore durante i primi 4 gg. di Prova sperimentale e, successivamente al ricevimento dei primi risultati, 1 campione / settimana, qualora i valori ottenuti rimangono stabilmente al di sotto del limite di rilevabilità	Misura (campionamento automatico ed analisi di laboratorio)	Su file
Camino n. 7 preparazione Ingredienti (funzionamento discontinuo)	1-ottanolo	150 mg/Nm ³ , se il flusso di massa è > 2000 g/h ²	Campionamenti delle prime 4 preparazioni ingredienti e, dopo valutazione dei risultati, altre due preparazioni, se i valori ottenuti rimangono stabilmente al di sotto dei limiti di rilevabilità	Misura (campionamento automatico ed analisi di laboratorio)	Su file

Ai fini dell'applicazione dei rispettivi limiti di concentrazione, i flussi di massa delle sostanze emesse devono essere sommati ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allegato I alla parte quinta.

In ogni caso devono essere rispettati i limiti AIA.

- 3) **Scarichi idrici** (par. 3, PMC): la tabella 2 a pagg. 32 e 33 del PMC dovrà essere aggiornata con le seguenti ulteriori informazioni aggiuntive:

² Valori limite di emissione identificati, in aggiunta a quelli di AIA, per assimilazione alla Classe III, parte II Valori di emissione 4. *Composti organici sotto forma di gas, vapori e polveri* (tabella D), allegato I, quinta parte del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



Punto di Controllo	Parametro	Limite / Prescrizione	Frequenza	Modalità di registrazione
Acque di processo organiche (OPE 19)	THF DVB EVB (in miscela al DVB) 1-ottanolo	Secondo Omologa	4 campioni al g. durante i primi 4 gg. Di prova e successivamente al ricevimento dei primi risultati	Registrazione su file

In ogni caso devono essere rispettati i limiti AIA.

Il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva dell'avvio della Prova Sperimentale, almeno 48 h prima della prevista data di avvio, all'indirizzo del gestore dell'impianto centralizzato di trattamento acque di scarico (TAS) - impianto TAPO, HERAmbiente, così come al Gestore del Forno di incenerimento Sfiati (FIS) e al gestore delle torce di stabilimento.

Restano fermi, a carico del Gestore, tutti gli altri controlli e frequenze programmati nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo.

9. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del DM 24/04/2008.

Si ritiene congrua la tariffa versata.